

Nouvel objet texte

Source: Divergenze circa Unione economica e monetaria. Ministero degli Affari Esteri, Archivio Storico Diplomatico Italiano, Telegramma in arrivo, n. 52589/11.12.1970, vol. 29/1970 (Telegramma ordinario. In arrivo. Economia/Politica.).

Copyright: (c) Ministero degli Affari Esteri, Archivio Storico Diplomatico Italiano

URL: http://www.cvce.eu/obj/nouvel_objet_texte-it-16f167ce-9744-4cef-b8e8-9af06991c5f0.html

Last updated: 25/08/2015

ARRIVO

Tomba

TELEGRAMMA IN ARRIVO N. 52589

<p>chiaro</p>	<p>Ricevuto da Testaiuti Decifrato da</p>	<p>Il Revisore Picciulli</p>
---------------	---	----------------------------------

<p>Provenienza</p>	<p>ITALRAP Bruxelles . li 11.12.70 ore -- Roma, li id. ore 18.40</p>
<p>Designazione Visione</p>	<p>ECON Pol OGGETTO Divergenze circa Unione economica e monetaria</p>
<p>Testo</p>	<p>751. - <u>URGENTISSIMO</u></p> <p>Principali punti divergenza sui quali Consiglio Ministri dovrà pronunciarsi in sessione 14 dicembre su unione economica e monetaria sono seguenti:</p> <p>1) principio trasferimento in fase finale unione competenze settore economico e monetario da piano nazionale a quello comunitario, con enumerazione principali competenze da trasferire.</p> <p>Cinque delegazioni e commissione concordano nel riprendere precisazioni contenute a riguardo in rapporto Werner. Delegazione francese vorrebbe invece affermare soltanto che "gestione unione economica e monetaria sarà assicurata, in tutte le fasi, compresa quella finale, da consiglio che delibera su proposte commissione", limitandosi prevedere possibilità che consiglio stesso possa eventualmente "adottare funzionamento taluni comitati per fare in modo che gestione unione sia più efficace possibile".</p> <p>Unica divergenza tra cinque delegazioni riguarda competenze comunitarie in materia politica regionale per le quali da parte italiana si è chiesta formula più impegnativa di quella contenuta in rapporto Werner.</p>

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

SEGUITO TEL. IN ARRIVO N. 52589

FOGLIO N. 2

4

2) Procedura passaggio prima tappa a quelle successive.

Francesi vorrebbero che Consiglio si limitasse prendere atto intenzione commissione presentare, entro 1 maggio 1973, rapporto su progressi compiuti in realizzazione unione e su "misure da adottare al di là prima tappa" senza altre precisazioni.

Altre cinque delegazioni sono invece sostanzialmente d'accordo a che Consiglio si impegni adottare, entro fine prima fase, misure concrete per realizzazione obiettivo finale unione economica e monetaria in base proposte commissione che dovrebbero includere anche progetto revisione trattato a sensi art. 236.

3) Azioni in materia politica regionale durante prima tappa.

Da parte nostra abbiamo chiesto che Consiglio si impegni adottare, su proposta commissione, misure necessarie per avviare a soluzione problemi gravi e urgenti esistenti in aree meno favorite dotando comunità "mezzi appropriati". Delegazioni tedesca e francese vorrebbero che invece Consiglio si impegnasse soltanto "studiare" proposte commissione in materia. Delegazioni Benelux sono disposte accettare impegno più preciso ma rifiutano prevedere sin d'ora esplicitamente attribuzione fondi particolari comunità per azioni settore regionale.

Riferisco a parte su aspetti fiscali.

BOMBASSEI

ARRIVO

URGENTE

Pg TELEGRAMMA IN ARRIVO N 52941

<p>IN CHIARO</p>	<p>Ricevuto da Testaiuti Decifrato da</p>	<p>Il Revisore Nardo</p>
<p>Provenienza</p>	<p>ITALRAP BRUXELLES li 15/12/70 ore Roma, li IDEM ore 1400</p>	
<p>Assegnazione Visione</p>	<p>ECON. POL.</p>	<p>OGGETTO Progetto risoluzione su realizzazione unione economica e monetaria.</p>
<p>Testo</p>	<p>760. Consiglio, pur protraendo suoi lavori sino a tarda notte non ha potuto completare esame progetto risoluzione su realizzazione unione economica e monetaria. Dopo aver raggiunto intesa di principio su obiettivo finale e su alcuni punti relativamente meno importanti (quali citazione integrale delle conclusioni rapporto interinale Werner in "considerando" risoluzione e riferimento organizzazione comunitaria banche centrali per amministrazione monetaria unione) Consiglio non è stato ancora in grado concordare formula accettabile per tutte le delegazioni su principio trasferimento, in stadi più avanzati unione, di competenze nei settori economico e monetario da piano nazionale a quello comunitario, con conseguenti necessari adattamenti istituzioni comunitarie. Francesi infatti, pur avendo rinunciato precisazione specifica (v.mio 751) secondo cui anche in fase finale decisioni avrebbero dovuto essere prese da Consiglio su proposta commissione (cioè secondo procedura attuale), non hanno accettato - neppure sotto forma di eventualità - principio adattamenti da apportare istituzioni comunitarie per metterle in grado esercitare competenze che dovranno essere loro attribuite in quadro unione, potendo ammettere soltanto che a momento opportuno Consiglio</p>	

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

./.

SEGUITO TEL. IN ARRIVO N.
FOGLIO N.

52941
2

avrebbe potuto deliberare a riguardo.

In questa situazione e tenuto conto importanza altri punti aperti, tra cui quelli relativi a procedura passaggio da prima tappa a quelle successive (con correlativo impegno rivedere trattato) e a politica regionale, Consiglio ha considerato preferibile aggiornarsi a gennaio piuttosto che prevedere nuova sessione prima di Natale con rischio non potere deliberare - anche per ragioni materiali di tempo - in condizioni più idonee per raggiungere auspicata intesa globale.

Dopo aver valutato opportunità prorogare simbolicamente presidenza tedesca in gennaio fino a raggiungimento accordo, per ragioni pratiche (legate anche impegni Ministri tedeschi che avrebbero dovuto assicurare ulteriormente presidenza riunioni) ha convenuto limitarsi prevedere che esame insieme problemi unione economica e monetaria verrà continuato in gennaio, dopo ulteriore lavoro preparatorio dei rappresentanti permanenti.

Malgrado difficoltà precisatesi in corso sessione - riguardanti principalmente estrema riservatezza francese in contrasto con gli altri Cinque su questioni relative competenze e poteri istituzioni comunitarie anche in fase finale unione - riunione è stata priva toni drammatici e atmosfera si è mantenuta serena sino a conclusione lavori.

BOMBASSEI